

**C**hiunque legga i giornali, guardi la televisione, ascolti la radio sente in continuazione questa parola "droga". Molti si chiedono perchè mai due o tre anni fa non se ne sentiva neppur parlare ed oggi invece tutti ne discutono tutti hanno qualcosa da dire in proposito, tutti si sentono in dovere di preoccuparsi, di agitarsi, di parlarne ed in particolare modo. Perchè? Interrogativi ai quali è difficile dare una risposta precisa, concreta, soddisfacente. Una cosa è certa: ogni giorno nuove fumerie vengono scoperte in ogni parte del mondo, nei paesi, nelle città: parole come marijuana, hashish, eroina, L.S.D. sono sulla bocca di tutti; arresti, irruzioni della polizia, perquisizioni sono all'ordine del giorno.

#### RIPORTO ALCUNI EPISODI DI TAL GENERE:

20/3/70 Clamoroso a Roma. La polizia scopre una "fumeria galleggiante", come subito viene definita dai cronisti, sul Tevere. Ma poi l'istruttoria scagiona i numerosi studenti che sembravano implicati nella vicenda.

23/4/70 "Andare dalla nonna", è la parola d'ordine di alcuni ragazzi e ragazze di Sesto San Giovanni e di Monza per recarsi in un appartamento dove si consumano stupefacenti. Ci sono dei dodicenni. In una villa di Monza usavano anche Kerosene deluito per i "paradisi artificiali".

28/5/70 I giornali riferiscono che a New York in tre anni si sono avuti 3.000 morti per abuso di eroina.

18/6/70 Agente della Guardia di Finanza camuffato da cappelloni sequestrano a Roma allucinogeni, Hashish e bloccano due spacciatori.

26/6/70 A Milano nello schienale di una vettura tedesca si scopre droga per due miliardi. Si tratta di 102 Kg di morfina.

23/8/70 Nei pressi di Genova, in collina, completamente inebetiti e persi nel "paradiso artificiale", un gruppo assai folto di giovani "bene", liguri vengono sorpresi, drogati, dai carabinieri. Alcuni ammettono di aver consumato stupefacenti altri no. La droga viene però trovata in gran quantità.

I/1/71 Al confine italo-francese di Mentone, la polizia blocca una auto liberiana imbottita di oppio: 140 chili. E' lennesima conferma che la via della droga passa, attraverso l'Italia, dall'Oriente alla Francia, e da questo verso gli USA.

KSD  
EROMA

MA PERCHE' TUTTO QUESTO?

A questo interrogativo risponde un recente studio di uno dei più eminenti studiosi della materia, Albert Hoffman che fu il primo a isolare ed a sperimentare il famoso allucinogeno L.S.D. 25. A questo interrogativo, come a molti altri, Hoffman dà una risposta precisa talvolta sorprendente. Uno dei principali bisogni che conduce l'uomo contemporaneo a drogarsi va ricercato nel suo desiderio di evadere dalla realtà quotidiana per sfuggire alla noia, alle preoccupazioni, ai dolori, alle paure. V'è poi da aggiungere a queste cause un'esigenza diversa, direi contraria alla precedente, un desiderio prorompente di espansione della propria personalità, una forza artificiale che aumenta la normale capacità dell'uomo.

Ed una terza spiegazione va ricercata nell'ardente desiderio di approfondire la propria realtà umana, il proprio se stesso facendo o tentando di fare un'esperienza mistica. A proposito del carattere mistico-religioso attribuito all'esperienza psichedelica contribuirebbe, secondo i grandi teorici, le promesse del nuovo "messaggio". Legittima quindi la domanda: CON LA DROGA SI SCOPRE DIO? Bisogna chiarire subito che qualunque tipo di stimolazione chimica indotta dall'esterno non ha nulla a che fare con gli impulsi dello spirito, con quelle intuizioni della intelligenza e con quelle nozioni di amore mediate le quali si raggiunge D è e il senso della presenza nel mondo. La fede e la religione sono fatti esclusivamente di convinzione e di chiarezza: e nulla di questo si ottiene dall'hashish, L.S.D. o da altre sostanze allucinogene o da stimolanti, o da inebrianti. Interrogando i drogati a proposito delle loro esperienze mistiche, si avverte quasi sempre nelle loro risposte, sfumature di insincerità e di reticenza, quasi coscienti essi stessi della protestuosa e inconsistenza delle loro dichiarazioni.



Ma purtroppo questo non cambia niente: sanno dove li porterà questa loro continua ricerca del "paradiso artificiale," e nonostante tutto continuano con la loro "fumata," con la loro pillola, con la loro iniezione.

Cosa si può fare?

Che rimedi ci possono essere?

Occorre innanzitutto offrire ai giovani ampie possibilità di autorealizzazione soprattutto in campo sociale: si parla ad esempio di anticipare l'età minima per essere ammessi a votare: io sono favorevole.

Il secondo ordine di provvedimenti riguarda l'educazione. In effetti l'educazione è il vero "disintossicante". Certo è necessario reprimere il commercio di droga, proibire il traffico delle stupefacenti, però dobbiamo cercare soprattutto di educare i giovani facendo capir loro il pericolo delle assuefazioni agli stupefacenti e la gravità degli allucinogeni.

Mirella

—o—o—o—o—o—o—o—o—o—

# Gioventù Chiassosa

MA

NON

"Che cosa fai domenica?," mi chiede un tipo mandandomi il fumo negli occhi (odio il fumo quando non mi offrono una sigaretta). Gli rispondo: "Mah! non lo so ancora, deciderò sul momento. Certo un'idea brillante sarebbe riunire un gruppo e andare da qualche parte a far balderia,".

Mi lancia addosso un'altra boccata di odiosissimo fumo e mi fa un sorriso di compatimento; dice che è impossibile formare un gruppo dato che al giorno d'oggi c'è una tale diversità di gusti, o se vogliamo di interessi, per qui ogni domenica irrimediabilmente vedremo una macchina che gira di qua, una altra che invece va di là o, magari, anche una che va di lì. Impossibile? Don Gianni dice di no e si dà da fare: incarica una nota pitttrice del paese di disegnare (pardon, dipingere) un manifesto d'invito ai giovani ad una castagnata, polentata, peperonata, salsicciata o ... vinata (sarebbe come dire ciucca), poi siccome sa che qualcuno si ostinerà a rimanere fuori, fa anche mandare un invito a casa, opera di uno scrittore del posto (Robilante è un paese d'artisti)!